

BIZZARRIA ALLO STATO PURISSIMO

Non sono rare le novelization ricavate da lungometraggi di film a disegni animati, ma l'operazione fatta in "questo" caso è qualcosa di ben diverso. Perché si tratta di un film (con animazioni ottenute attraverso pupazzi fatti col "pongo") dove la bizzarria domina assoluta, con eventi del tutto surreali. Tradurre su carta questa trama assolutamente nonsense non è dunque una novelization così facile come raffigurare un fluido plot raccontato. Ne risulta quindi un libro che è una divertente sagra di immagini, scardinate da un vero e proprio filo conduttore ma con tutta probabilità apprezzabili da un lettore-bambino d'oggi, che entra facilmente nella logica visiva di un blob o di uno zapping col quale - qui - si passa da pagine con figure ad altre con le scritte più varie, magari a caratteri cubitali, ad altre ancora con personaggi-animati e umani che intrattengono dialoghi bislacchi, all'insegna di divertenti assurdità. Fatto non trascurabile: una elegantissima confezione editoriale, che si fregia di un tipo di rilegatura molto sofisticato. [g.b.]

Vincent Patar, Stéphane Aubier + Stéphane Malandrin, *Panico al villaggio*, Ed. Orecchio Acerbo, Roma, 2010, 64 pp. a col., [f.to](#) 16,5x23, cartonato, Euro 15,00.